



## Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI  
[www.cainapoli.it](http://www.cainapoli.it) tel. 081.417633

29 ottobre 2017

**COSTIERA SORRENTINA  
DAL MARE DI SEIANO ALLE COLLINE VICANE  
MONTE CROCIONE**

Quota massima m: 497  
Dislivello in salita m: 550  
Dislivello in discesa m: 330  
Sviluppo del percorso km: 14  
Durata ore: 6 soste escluse  
Difficoltà: T/E

**Equipaggiamento:** Abbigliamento a strati, cappello, scarpe da trekking, giacca a vento o mantella, macchina fotografica, binocolo.

**Colazione:** Al sacco. E' possibile mangiare presso l'agriturismo posto in prossimità di Monte Crocione al costo indicativo di € 20,00. Chi è interessato è opportuno che contatti i direttori di escursione.

**Acqua:** Consigliabile 1,5 litri. Fino a Seiano si incontrano bar. Ad Arola c'è una fontana.

**Appuntamento:** Contattare i direttori di escursione.

**Rientro previsto a Vico:** Ore 17,00

**Direttori:** ROBERTO CORRERO ( 3204371717 ) – CLAUDIO SOLIMENE ( 3480536215 )

**Per i NON SOCI che intendono partecipare è OBBLIGATORIA la presenza in sede venerdì 27 ottobre 2017 ore 16,30-18,30 per attivazione assicurazione Infortuni + R.C. + soccorso alpino (Euro 8,00)**

L'escursione è in buona parte di tipo turistico sviluppandosi tra stradine, viottoli interpoderali e scalinate. Si trasforma in una di tipologia E lì dove si sale per un percorso non ben tenuto in località Alberi e nei tratti che portano alle quote più alte.

Si parte dalla stazione circum di Vico Equense e proseguendo per corso Filangieri e corso Umberto 1° si imbecca via Pezzolo, una ripida scalinata che dopo poco meno di quindici minuti ci porterà a livello del mare. Al termine di via Torretta si potrà ammirare la Torre di Caporivo che unitamente a quella di punta Scutolo e di capo La Gala, distrutta negli anni '50, costituiva il sistema di avvistamento dei saraceni. Sulla destra si potrà notare la spiaggia Pezzolo, con i resti di una villa romana del 1° sec. d.c.. Noi proseguiremo invece lungo la strada che costeggia Marina di Equa fino a raggiungere la piazzetta del borgo marinaro. Interessante è la statua di S. Antonio posta sulla cappella dedicata al santo. E' possibile a questo punto fare una deviazione per giungere alla spiaggia delle Calcare dove si incontra un edificio in blocchi di tufo nero chiamato l'Arsenale in ricordo dei cantieri navali che operarono fino agli anni '30 del novecento.

Dalla Cappella di S. Antonio il percorso inizia ad abbandonare il mare. Infatti si prenderà via Marina di Equa e dopo una leggera salita si svolterà a destra per imboccare una più ripida stradina che ci porterà al casale di Seiano in corrispondenza della Chiesa di S. Maria delle Grazie ( XVI sec.), con un affresco medioevale visibile sul portale d'ingresso. Poco dopo si incontrerà la Chiesa di S. Marco ( 1796 ) di forma circolare caratterizzata da una grandiosa cupola che risulta la più alta della penisola sorrentina.



## Club Alpino Italiano

SEZIONE DI NAPOLI  
[www.cainapoli.it](http://www.cainapoli.it) tel. 081.417633

Dopo poche decine di metri inizia via Punta La Guardia che noi percorreremo ammirando dall'alto scorci di Vico in uno alle testimonianze architettoniche di portali del settecento e dell'ottocento. Successivamente, per spostarci nel territorio di Montechiaro, svolteremo sulla sinistra per prendere una stradina che tramite un sottopasso ci consentirà di superare la S.S. 145 Sorrentina. Il cammino quindi prosegue sempre in salita fino a raggiungere la piazzetta dove sorge la Chiesa dei SS. Pietro e Paolo ( XVI sec. ). Da questa piazzetta, costeggiando il locale cimitero, la salita ci porterà fino a raggiungere via Casini percorrendo la quale si arriverà ad un bivio. L'escursione prevede di proseguire verso destra per immettersi in un'antica mulattiera che porta ai 435 metri di Monte S Angelo sulla cui sommità nei primi anni del 1800 venne costruito il casino di caccia di Ferdinando II di Borbone, ora ridotto a rudere. Nell'eventualità di un ritardo sui tempi previsti, si potrà decidere di non salire su Monte S. Angelo e dal bivio dirigersi subito verso sinistra, dove comunque l'escursione dovrà proseguire anche andando prima su Monte S. Angelo. La stradina posta sulla sinistra porta invece al casale di Alberi. Di qui si imbroccherà una ripida stradina seguita da una scalinata e da un sentiero, entrambi in non buone condizioni manutentive, per giungere ai Camaldoli di Arola in corrispondenza dei ruderi della chiesetta della Natività. Proseguendo lungo le mura ivi esistenti si arriverà nei pressi della torre che dall'inizio del XVII sec. delimitava l'accesso all'eremo camaldolese di Astapiana. Superato il portale d'ingresso ci si troverà in un ampio piazzale alberato alla cui sinistra sorge il maestoso edificio a due piani, antica villa della famiglia Giusso ed ora sede di un noto agriturismo. Si procederà poi per una stradina ai cui lati si potranno ammirare frutteti e campi coltivati fino a raggiungere un altro agriturismo immerso in un castagneto attraversato il quale saremo alla base di una collinetta. La croce posta in cima a quota 497 metri chiarisce il nome dato alla nostra meta. Il panorama che si gode è tra i più belli della penisola. A questo punto si farà colazione oppure, per chi avesse deciso altrimenti, si potrà approfittare dell'agriturismo attraversato poco prima per assaporare prodotti locali. Per il ritorno l'escursione prevede di ripercorrere in discesa il percorso che porta ad Alberi e di lì proseguire in maniera più diretta fino al passaggio sottostante la S:S: 145 Sorrentina. Ritornati a via Punta La Guardia, prima di dirigerci verso Seiano, si verificherà la disponibilità all'attraversamento di proprietà private per arrivare alla torre posta in alto su punta Scutolo. ( Purtroppo la torre non è visitabile ). Si ripercorrerà infine tutta via Punta La Guardia per raggiungere Seiano e la corrispondente stazione della circumvesuviana. ( Da tenere presente che presso questa stazione non sarà possibile fare i biglietti ). Chi invece dovesse decidere, scendendo da Monte Crocione, di non proseguire per Montechiaro, potrà, una volta giunto ad Astapiana, raggiungere il bivio con via R. Bosco, in circa venti minuti, percorrendo via Camaldoli e lì attendere il bus di linea. ( Gli orari sono consultabili su internet ed anche alla stazione di Vico Equense ).

### AVVERTENZE

- a) I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso.
- b) I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- c) I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- d) I partecipanti sollevano i Direttori e la Sezione da qualsiasi responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna

### CONDIZIONI FISICHE:

Si richiede buona preparazione fisica e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.